

“Il nostro presente è il futuro di tutti”

Salerno 14 settembre 2013 - Assemblea Nazionale dei Quadri e Delegati FP CGIL

Certi di fare cosa gradita inoltriamo la traccia dell'intervento di una collega dell'Agenzia del demanio all'Assemblea nazionale dei quadri e delegati FP CGIL svoltasi a Salerno il 14 settembre u.s. con la partecipazione della Segretaria Generale Susanna Camusso.

“Buongiorno a tutti, provo una grande emozione nel poter condividere con voi oggi la mia esperienza sindacale a cui aggiungo anche alcune riflessioni.

Lavoro all'Agenzia del Demanio, l'Agenzia Fiscale Ente Pubblico Economico che dal 2001 si occupa della gestione e della valorizzazione del patrimonio immobiliare dello Stato.

Siamo forse tra le Amministrazioni Pubbliche quella con il personale più giovane, l'età media non supera di molto i 35 anni e tanti di noi sono alla prima significativa esperienza di lavoro.

È del tutto evidente che questi fattori incidono notevolmente sull'azione di insediamento e di contrattazione del sindacato.

Per contro, l'Agenzia si è impegnata fin da subito nell'evitare un confronto sui temi dei rapporti di lavoro e delle tutele determinando una profonda distanza tra i lavoratori e la loro funzione sociale e politica.

*Anche la nostra Amministrazione usa - e onestamente lo usa bene - quell'atteggiamento fastidioso che un tempo definivamo '**Paternalismo Aziendale**', trasformando il 'Diritto', sia esso di natura contrattuale o normativo, in concessione esclusiva da riconoscere in via del tutto eccezionale.*

C'è il tentativo dell'Agenzia di rappresentarsi non come la controparte ma come il vero rappresentante dei lavoratori sfruttando la complessiva mancanza di formazione in materia di diritti nel posto di lavoro.

*Questo tentativo palese è confermato dall'Amministrazione nel corso di più di una trattativa sindacale è rappresentato ad esempio dal rifiuto di attenuare le ingiustificate difformità sul piano economico presenti nei rapporti di lavoro tra dipendenti con medesime mansioni, create artificialmente mediante **il ricorso a superminimi e premi una tantum**, il tutto chiaramente pagato con soldi pubblici, e dall'indisponibilità nel rendere trasparenti tali differenze economiche.*

Mentre il Demanio si riserva questa facoltà, alla maggior parte di noi applica il blocco delle retribuzioni.

*In questo modo l'Amministrazione conferma **l'iniqua discrezionalità** con cui gestisce le risorse e quindi i singoli rapporti di lavoro.*

*Come Cgil abbiamo inviato a gennaio un documento nel quale fissare tre parole importantissime : **Equità, Rispetto, Trasparenza**. Volevamo formalizzare un pensiero molto sentito dai lavoratori che, può sembrare strano, nessuno aveva ancora messo nero su bianco e trasmesso all'Amministrazione.*

*Le **lavoratrici madri** sono coloro che pagano più pesantemente il peso della discrezionalità aggravata, permettetemi, da un atteggiamento maschilista che ha avuto come conseguenza, in diversi casi, la scelta delle dimissioni della lavoratrice vista l'indisponibilità dell'amministrazione ad adottare soluzioni alternative all'unico profilo orario presente.*

*Su questo punto come FP Cgil siamo intervenuti chiedendo un **profilo orario** più flessibile che potesse permettere, al pari di altre realtà, di agevolare la conciliazione tra tempi di lavoro e vita privata tenendo conto delle tipicità territoriali e degli altri servizi quali asili..scuole ..eccetera e del **pendolarismo** intra e interregionale.*

*Nonostante 4 mesi di trattative la risposta sul punto è stata negativa. Inoltre il **telelavoro** risulta essere argomento "tabù" per l'Agenzia del Demanio.*

I tempi mi costringono a sintetizzare il pensiero ma credo di avervi tratteggiato il contesto.

È proprio confrontandosi con queste rigidità e con queste difficoltà che il lavoratore sta prendendo coscienza dell'importanza del sindacato nel posto di lavoro.

Negli anni abbiamo organizzato diverse assemblee, con una missione anche formativa, tramite cui il sindacato sta riuscendo a creare una sensibilità consapevole e partecipe tra i lavoratori.

*In Veneto abbiamo organizzato un percorso –molto apprezzato- all'interno dell'ufficio, in collaborazione con la vice Consigliera di Parità, sui temi della **tutela della genitorialità, la discriminazione e il Mobbing** .*

*Da tale iniziativa si è concretizzata la proposta di istituire la **Commissione Unica di Garanzia**, oggi non presente, formalizzata con una richiesta al Direttore dell'Agenzia. Tale proposta rappresenta uno dei perni della nostra piattaforma di rivendicazione sindacale.*

Concludo, compagni e compagne, sottolineando quanto è stato ed è importante per noi il coinvolgimento dei lavoratori nella definizione delle linee programmatiche strategiche della nostra Organizzazione.

Solo continuando con la nostra presenza nei posti di lavoro potremo finalmente affermare e riequilibrare le energie in campo contrapponendo alla cieca rigidità aziendale l'idea del lavoratore come persona e non come mero strumento produttivo."